Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

- MANIFESTO: 10 PROPOSTE PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO DEL REAL ESTATE E DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI
- SUBAPPALTO: 10 BUONI MOTIVI PER DIFENDERE LA NORMATIVA NAZIONALE A BRUXELLES
- BANCA DI ITALIA: VIGILANZA SUL SITEMA BANCARIO E FINANZIARIO
- IL MANIFESTO ANC-CONFIMI CONTRO BUROCRAZIA E FISCO
- LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CONTRO I CORSI IN LINGUA INGLESE
- IL SETTORE PUBBLICO: RAFFRONTO CON SETTORE PRIVATO E PROIEZIONI

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

- TAVOLO ANAS -FINCO - ROMA 6 FEBBRAIO 2018
- CONVEGNO UNI "NOVITÀ SULLE STRADE: SEGNALETICA E PAVIMENTAZIONI"

FILIERA FINCO GRANDI RISCHI

- SECONDA RIUNIONE DELLA FILIERA GRANDI RISCHI - ROMA 5 FEBBRAIO 2018

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- PIATTAFORMA DELLA GEOTERMIA - RIUNIONE 12 FEBBRAIO 2018
- CASEITALY A STOCCARDA - 1 MARZO 2018

L'APPROFONDIMENTO

- SUBAPPALTO: 10 BUONI MOTIVI PER DIFENDERE LA NORMATIVA NAZIONALE A BRUXELLES

LETTERE

- *ACEA ED ART. 18*
- *TASSE E SCADENZE: SEMPRE LE SOLITE PROMESSE*
- *UNA POLITICA CREDIBILE PER LE NOSTRE PMI*
- *PER I DIPENDENTI STATALI CONTINUANO I VANTAGGI*
- *GASDOTTO PUGLIA*

NOTIZIE DALL'UNI

- RINNOVATO ACCORDO UNI-FINCO 2018
- NORME UNI DAL 25.01.2018 AL 21.02.2018

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)

NEWSLETTER FINCO N. 02/2018

MANIFESTO: 10 PROPOSTE PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO DEL REAL ESTATE E DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il 15 febbraio scorso è stato presentato, a Roma, da una serie di associazioni tra cui **Confassociazioni**, **Confedilizia** e le sue Associazioni confederate, **Fiaip e Finco,** un Manifesto (aperto a tutte le realtà del settore immobiliare che vorranno portare il proprio contributo) rivolto alle forze politiche che si apprestano a guidare il Paese, perché la crescita del settore immobiliare e delle costruzioni si basi su un modello condiviso tra forze di maggioranza e di opposizione ed ai cittadini, perché la stabilità sociale delle famiglie e del singolo proviene anche da una maggiore facilità di accesso al bene casa.
Questo mondo necessita di interventi che siano in grado di restituire fiducia a un comparto che soffre ormai da troppo tempo, come testimoniano tutti gli indicatori disponibili.
L'Istat rileva come l'edilizia sia l'unico settore che in Italia non stia registrando segnali di ripresa. Eurostat, dal canto suo, evidenzia che il nostro Paese è il solo in Europa in cui i prezzi delle abitazioni (e cioè il valore dei risparmi delle famiglie e delle imprese) continuano a scendere.
Occorrono azioni forti finalizzate a rimuovere i vincoli normativi e fiscali che impediscono al settore immobiliare e delle costruzioni di svolgere quella funzione di motore di sviluppo dell'economia che da sempre lo ha caratterizzato.

(Il Presidente di Confedilizia - Dott. Giorgio Spaziani Testa)

(Il Direttore Generale di Finco - Dott. Angelo Artale)

SUBAPPALTO: 10 BUONI MOTIVI PER DIFENDERE LA NORMATIVA NAZIONALE A BRUXELLES

Il Tar Lombardia, con l'ordinanza 148 del 19 gennaio 2018, ha rinviato alla Corte di Giustizia Europea la questione di compatibilità dell'art. 105, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) con la normativa comunitaria.

Ad avviso di Finco, ci sono almeno dieci più che validi e fondati motivi per difendere la normativa nazionale.
Nella sezione relativa all'Approfondimento - ed a prescindere da interessi di parte che pur sarebbero legittimamente espressi in rappresentanza di un panorama imprenditoriale che nel sistema degli appalti valorizza la capacità tecnica, l'esperienza, l'innovazione, la qualificazione professionale e la specializzazione - si riportano le argomentazioni di matrice comunitaria e di ordine nazionale che dovrebbero far propendere per un rigetto della questione da parte della Corte di Giustizia Europea e per una **forte difesa da parte del Governo italiano della vigente normativa nazionale in tema di subappalto.**

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

BANCA DI ITALIA: VIGILANZA SUL SITEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Affidare alla Banca d'Italia più poteri investigativi e utilizzare la polizia giudiziaria per le perquisizioni sono alcune delle proposte approvate il 30 gennaio scorso dalla Commissione Banche (con 19 voti favorevoli, 15 contrari, ma con sei parlamentari assenti). Si tratta di poteri detenuti, ad oggi, dalla Consob, non a caso il testo di riforma prevede che le due Authority lavorino con maggiore sinergia e si trasmettano i verbali integrati delle ispezioni.

Un documento di 52 pagine in cui si offre un resoconto di tutto il lavoro svolto a San Macuto negli ultimi tre mesi, un'ampia analisi dei sette casi di crisi indagati e per ognuno dei quali non mancano i rilievi sui ruoli «non sufficientemente efficaci» svolti da Vigilanza e Consob in un contesto di gravissima crisi economica e di precise responsabilità dirette di diversi manager degli istituti.

«*Ci sono stati nel sistema bancario dei ladri e dei truffatori che davanti ad una crisi economica e a una crisi delle banche hanno cercato scorciatoie verso l'illegalità per tenere in piedi le loro istituzioni*», ha affermato il presidente della Commissione, Pier Ferdinando Casini, che si è detto soddisfatto del testo approvato nonostante il mancato voto unanime.

Dai partiti arrivano proposte di vario tipo: il Vicepresidente della Commissione, Renato Brunetta (Fi), ha affermato che il Pd «ha voluto insabbiare tutto, non è voluto arrivare alla verità, ci arriverà il prossimo governo e soprattutto il prossimo Parlamento». Negativo anche il commento dei M5S: «Dal lavoro della Commissione di inchiesta stiamo traendo il materiale per avviare una battaglia anche giudiziaria che sfocerà nella presentazione di alcuni esposti alla magistratura relativi ai filoni trattati dalla bicamerale». «Sono sufficienti giudici competenti che seguono i reati finanziari» ha spiegato in una conferenza stampa l'ex ministro Vincenzo Visco.

Oltre alla vigilanza, gli interventi di riforma spaziano dalla governance degli istituti di credito alla gestione dei crediti deteriorati, dalla riforma del diritto penale dell'economia fino al tema delle cosiddette "porte girevoli", ovvero la possibilità che ex dipendenti della Vigilanza o altri soggetti già titolari di una funzione di pubblico controllo, cessati dalle loro funzioni, possano assumere incarichi nelle banche.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IL MANIFESTO ANC-CONFIMI CONTRO BUROCRAZIA E FISCO

Il peso del sistema burocratico e fiscale continua ad opprimere il nostro Paese e a far aumentare il gap con il resto d'Europa. Sui temi caldi dello snellimento burocratico e alleggerimento fiscale tornano l'Associazione Nazionale Commercialisti (ANC) e Confimi Industria, che lo scorso 7 febbraio, a Roma, hanno presentato un Manifesto ai rappresentanti delle forze politiche candidate alle prossime elezioni.

Tra le principali proposte: elevare lo Statuto del Contribuente a norma di rango costituzionale, ottenendo così l'auspicata certezza nel diritto tributario e una semplificazione della gestione complessiva della materia fiscale; introdurre una "simple taxation" in luogo della flat tax, che "non può prescindere dalla presenza di una *no tax area* ed un sistema di deduzioni e detrazioni che possa salvaguardare il principio costituzionale di capacità contributiva". E ancora, ristabilire chiarezza sui ruoli degli attori in campo fiscale, deducibilità piena del costo dei fattori produttivi territoriali, eliminazione della Tasi.

Il Presidente dell'ANC, Marco Cuchel ha sottolineato l'importanza del ruolo dei professionisti e tecnici del settore nell'elaborazione della norma in materia fiscale, auspicando un più proficuo rapporto collaborativo con il nuovo governo che uscirà dalle urne.

Della stessa idea gli imprenditori che, spiega Flavio Lorenzin, vice Presidente Confimi, si aspettano una semplificazione che riguardi non solo le amministrazioni pubbliche, e incida, oltre che sui problemi del credito, anche sugli inutili adempimenti burocratici. È necessario, continua, che la politica ricopra un ruolo catalizzatore delle problematiche degli operatori.

La palla passa ora alla politica, dalla quale ci si aspetta un approccio in materia del fisco completamente differente da quello adottato finora.

LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CONTRO I CORSI IN LINGUA INGLESE

No ai corsi di laurea esclusivamente in lingua inglese al Politecnico di Milano: è la decisione del Consiglio di Stato che ha confermato una sentenza già emessa dal Tar nel 2013. Ogni corso deve prevedere un corrispettivo in italiano.

Una decisione che colpisce la parte migliore del Paese e che resta cieca di fronte ad una realtà incontestabile: l'inglese è la lingua del mondo globalizzato. E allora a rischio è l'internazionalizzazione, l'Italia della globalizzazione, dell'economia 4.0, dell'innovazione, della competizione e della crescita. In sostanza le nostre piccole e medie imprese.
La sentenza è, certamente, frutto del timore di una marginalizzazione della lingua italiana, quando bisognerebbe, piuttosto, temere una marginalizzazione del Paese. Oggi, solo un paese blindato nei suoi confini potrebbe gioire di una tale decisione. Perfino la Cina, così nazionalista e chiusa in se stessa e nelle sue tradizioni, ha istituito percorsi universitari in cui l'insegnamento si impartisce, e la ricerca si fa, solo in inglese.

A rimetterci è, conseguentemente, il mondo del lavoro, di cui la sentenza non sembra preoccuparsi. La notizia non piacerà alle imprese, sempre più attente a collocare (o acquisire) le loro merci, i loro servizi o le loro conoscenze da chiunque sia in grado di offrirle al meglio, in qualsiasi parte del mondo. D'altra parte, riconoscere le esigenze della globalizzazione significa riconoscere che l'inglese serve anche a lavorare in Italia.
Non si dimentichi, infine, che l'università è stata per secoli un'istituzione sovranazionale, meta di libero scambio fra stranieri!

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IL SETTORE PUBBLICO: RAFFRONTO COL SETTORE PRIVATO E PROIEZIONI

La legislatura che si è appena conclusa ha prodotto, tra le altre, due importanti riforme nel mondo del lavoro; il Jobs Act e la riforma Madia.
L'intenzione era quella di avvicinare il diritto del lavoro pubblico a quello privato, ma alla prova dei fatti, i due settori si sono allontanati ancor di più. Ed è quanto emerge se si raffrontano i due regimi normativi, prendendo in esame alcuni istituti in comune.
Infatti, un lavoratore della Pubblica amministrazione può veder trasformato il proprio contratto a termine (dopo una serie di rinnovi) in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, mentre nel settore privato non c'è una regola per la conversione e, addirittura, la trasformazione è una sanzione che ricade sul datore di lavoro nel caso si superi il termine massimo di 36 mesi di durata del contratto.
Nel caso di ri-mansionamento, se nel settore privato è prevista la possibilità di un declassamento a mansioni inferiori, nella P.A. invece, un inquadramento inferiore è praticamente impossibile.
Inoltre, nel settore pubblico (e diversamente dal privato) difficilmente si giunge ad un espulsione ed in caso di trasferimento "coatto" vi sono delle garanzie per il lavoratore, come gli ambiti territoriali limitati.
A questa situazione paradossale, si aggiunge un recente rapporto dell'Upb, autorità indipendente sui conti pubblici, che certifica un ammanco futuro per il 2019 di 1,2 miliardi e sottolinea la necessità, quindi, di nuovi finanziamenti se si vuol dar seguito ad ulteriori rinnovi contrattuali.
La stessa Autorità mette a fuoco incertezze relative al debito italiano, che lieviterà fino a 131,6% del Pil, ai tassi d'interesse, che pesano sul debito per il 4%; il progressivo azzeramento del "quantitative easing", e la copertura della riduzione delle tasse.
Per ciò che concerne il personale della pubblica amministrazione, emerge con allarme la questione dell'età anagrafica: si prevede infatti che, per il 2021, i dipendenti pubblici con più di 60 anni saranno poco meno di un milione a fronte della situazione odierna che ne annovera quasi 486 mila.

Dai dati qui riportati sembra quindi che, nonostante gli sforzi della politica di ridurre il divario tra settore pubblico e privato e di contenimento dei relativi costi, la direzione intrapresa dal Legislatore per alleggerire l'impatto della Pubblica amministrazione su debito ed equipararla al mondo dei privati non stia sortendo gli effetti sperati.
In definitiva c'è una chiara e non giustificabile asimmetria tra lavoro pubblico e privato, a favore del primo.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

TAVOLO ANAS-FINCO (ROMA 6 FEBBRAIO 2018)

Lo scorso 6 febbraio si è tenuta a Roma la settima riunione del tavolo plenario Anas- Finco.
All'ordine del giorno, le seguenti questioni:

1. Verifica andamento lavori discussi nella precedente riunione;
2. Società Archeologi Onlus;
3. Cartellonistica e pubblicità esterna;
4. Manutenzione ponti;
5. Trasporti eccezionali;
6. Innovazione tecnologica;
7. Barriere antirumore;
8. Soccorso stradale;
9. Linea di innovazione industria 4.0 sulla smart-road.
10. Prospettive anche in relazione alla fusione Anas-Fs nonché varie ed eventuali.

Hanno partecipato:

*Per **ANAS** Francesco Bezzi; Alessandro Ciocca, Emanuela De Caro, Mario Delogu, Paolo Federico, Roberto Mastrangelo, Fulvio Soccodato.*

Per **FINCO** *Monica Antinori **Fondazione Promozione Acciaio;** Angelo Artale Direttore Generale **Finco;** Giovanni Brero **Unicmi,** Santo Coppolino **Ancsa;** Marcello Cucci **Gridiron Spa/Aises;** Daniela Dal Col Presidente **Anna;** Anna Danzi Vice Direttore **Finco;** Gabriella Gherardi Presidente **Aises;** Marina Improta **Finco;** Roberto Maran Consigliere Delegato **FincAcademy;** Simona Martelli Direttore Generale **Fondazione Promozione Acciaio;** Alessandro Pettinelli **Laboratorio Grandi Rischi;** Lino Picheo **Staersistemi Srl;** Stefania Pisanti Esperta **Sicurezza Stradale;** Toni Principi **Hauraton Spa**; Walter Scapigliati Presidente **Laboratori Grandi Rischi;** Lino Setola Presidente **Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale Finco;** Paolo Sigismondi **StearSistemi Srl;** Simone Terzulli Consigliere **Aicap;** Eleonora Testani Presidente **Ancsa;** Bruno Zanini Direttore **Assoroccia.***

A margine dell'incontro si è convenuto che la prossima riunione del Tavolo plenario vedrà un saluto del neo Presidente Anas. Nel frattempo continueranno a lavorare i Sottogruppi già stabiliti (Trasporti eccezionali, Smart Mobility, Formazione, Barriere Paramassi, Manutenzione Ponti, Barriere Fonoassorbenti etc.).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

CONVEGNO UNI "NOVITÀ SULLE STRADE: SEGNALETICA E PAVIMENTAZIONI" - MILANO 28 MARZO P.V.

Il convegno UNI "Novità sulle strade: segnaletica e pavimentazioni" si terrà il **28 marzo p.v. a Milano** presso l'UNI.

Gli interessati a partecipare possono confermare a segreteria@fincoweb.org.

Di seguito una bozza del programma:

TITOLO:
Novità sulle strade: segnaletica e pavimentazioni
(cliccare qui per visionare la locandina)

LUOGO E DATA:
Milano, Sede UNI Via Sannio 2 – Sala Leonardo
28 marzo 2018

BOZZA PROGRAMMA:

Moderatore:
Strade & Autostrade

9.00 Registrazione dei partecipanti

9.30 Benvenuto e introduzione
Sergio Fabio Brivio, Consigliere UNI

9.40 Le attività tecniche nel campo delle costruzioni stradali ed opere civili delle infrastrutture
Maurizio Crispino, Presidente della Commissione UNI/CT 012

10.00 Novità e prospettive:
Segnaletica orizzontale
Antonio Francesco Frau, Coordinatore del Gruppo di lavoro UNI/CT 012/SC 01/GL 02

Segnaletica verticale
Eros Pessina, Coordinatore del Gruppo di lavoro UNI/CT 012/SC 01/GL 03

Materiali stradali bituminosi e sintetici
Stefano Ravaioli, Coordinatore Gruppo di lavoro UNI/CT 012/SC 02/GL 01

11.00 L'esperienza e le esigenze dei produttori
Assosegnaletica/ANIMA
AISES/FINCO

11.30 L'esperienza e le esigenze dei committenti
Pietro Baratono, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna
ANAS
AISCAT

12.30 Domande e risposte

13.00 Conclusione

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA
FINCO GRANDI RISCHI

SECONDA RIUNIONE FILIERA FINCO GRANDI RISCHI - ROMA 5 FEBBRAIO 2018

Il 5 febbraio si è svolto presso la sede del Consiglio Nazionale Ingegneri, a Roma, il tavolo plenario della Filiera Finco Grandi Rischi.
Numerosi i punti all'ordine del giorno affrontati dai membri della Filiera, ivi inclusa la corrispondenza con il Presidente della Repubblica sul tema.

Dall'incontro è inoltre emersa la volontà di creare due sottogruppi operativi: quello di **Sperimentazione sul sismabonus**, al fine di delineare una procedura che consenta di massimizzare l'utilizzo del bonus, e quello sulla **Piattaforma Territoriale Grandi Rischi**, per la redazione di un prototipo progettuale e modulare utile alla prevenzione dei rischi idrogeologici, sismici e la tutela dei beni culturali.

Hanno partecipato:

*Dr. Angelo Artale Direttore Generale **FINCO**; Prof. Franco Braga Presidente **ANIDIS**; Ing. Mauro Buzio Vice Presidente **FIAS**; Dr. Stefano Cesarini Consiglio Direttivo **Laboratorio Grandi Rischi**; P.I. Renato D'Agostin Vice Presidente **Consiglio Nazionale dei Periti Industriali** Dr. Guglielmo Fabbri Direttore **Laboratorio Grandi Rischi**; Arch. Massimo Fiori Comitato Tecnico-Scientifico **Laboratorio Grandi Rischi**; Ing. Paolo Gatta **Laboratorio Grandi Rischi**; Dr.ssa Gabriella Gherardi Presidente **AISES**; Arch. Alberto Giampaoli; Ing. Donatella Guzzoni Presidente **SISMIC**; Dr. Ivan Locatelli Segretario **INARSIND**; Arch. Alessandra Manelli; Dr.ssa Vanda Mastromanno **Omnia servizi**; Dr. Alessandro Pettinelli **Laboratorio Grandi Rischi**; Dr.ssa Cinzia Picchi **Struttura Commissariale Centrale per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016;** Arch. Marco Pinca Comitato Tecnico-Scientifico **Laboratorio Grandi Rischi**; Ing. Massimo Poggio Presidente **FIAS**; Geom. Renato Ricci **Laboratorio Grandi Rischi**; Arch. Walter Scapigliati Presidente **Laboratorio Grandi Rischi**; Dr. Gabriele Schiavello Bertucci **FINCO**; Dr.ssa Carla Tomasi Vice Presidente Vicario **FINCO**.*

L'assemblea ha infine nominato come coordinatrice della Filiera la Dott.ssa **Carla Tomasi**.

La prossima riunione plenaria si terrà il 17 Aprile a Roma.
Gli interessati sono pregati di segnalare la propria partecipazione a comunicazione@fincoweb.org, onde ricevere le coordinate per prendere parte all'incontro.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

PIATTAFORMA DELLA GEOTERMIA – RIUNIONE 12 FEBBRAIO 2018

Il 12 Febbraio scorso si è tenuta a Roma, presso il Consiglio Nazionale dei Geologi, una riunione della Piattaforma Nazionale della Geotermia coordinata dal CNG stesso.

Erano presenti: Bottio (AIRU), Cesari (ANIGHP), Chiarugi (ANIPA), Danzi (FINCO), Cerutti (IAH), Mascetti (CNG- Coordinatore Piattaforma Geotermia), Minchio (AICARR), Pedilato (Ordine dei Geologi di Potenza), Savoca (ANIM), Stella (ANIGHP).

Nel corso dell'incontro si è discusso dello stato di avanzamento del Decreto c.d. "posasonde" che, ormai definito da punto di vista tecnico e legislativo in ambito MISE, è pronto per essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture ed a quello dell'Ambiente per il concerto. Seguirà un passaggio alla Conferenza Stato – Regioni.

Ci sono stati aggiornamenti in merito all'attività del CEN/TC 451 relativo alla definizione di una norma europea in tema di idrogeologia e geotermia. I due WG che fanno capo al CEN/TC 451 stanno procedendo rapidamente nei lavori. L'Italia detiene la Segreteria del WG1 (lavori nel circuito aperto) tramite UNI/Anipa, mentre il Belgio gestisce la segreteria del WG2 (lavori nel circuito chiuso). In merito a quest'ultimo WG sono state chiesti dei contributi in tema di modellazione idrogeologica.

E' stata brevemente discussa la possibilità di presentare al Mise una ipotesi di regolamentazione dello stoccaggio di calore nel sottosuolo per dare indicazioni univoche sul territorio nazionale.
Annunciato il prossimo Convegno Nazionale del CNG sulla Geotermia a Potenza il 28 e 29 giugno 2018 ed ipotizzato di utilizzare format simile, anche se più focalizzato su un pubblico di esperti, per la presenza nei convegni del Geofluid a Piacenza in Ottobre.
AnigHp ha ufficializzato la nuova Presidenza dell'Associazione nella persona di Gabriele Cesari e la sua intenzione di confluire – pur conservando la sua specificità - quale articolazione specialistica all'interno di Anipa con cui ha un rapporto di collaborazione fattiva e continuativa da tempo.

CASEITALY A STOCCARDA - 1° marzo 2018

CASEITALY

Il prossimo 1° marzo, alle ore 16.00, a Stoccarda si terrà l'evento di **Presentazione del Progetto di Internazionalizzazione CASEITALY** promosso da ACMI, ANFIT, ASSITES e PILE e supportato da Mise, ICE e Finco.

Cliccare **qui** per visionare il programma.

Breve descrizione **progetto Caseitaly** in inglese.

Gli interessati - che non siano soci delle quattro Associazioni promotrici - possono rivolgersi alla Segreteria Finco (segreteria@fincoweb.org- tel. 06/8555203).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

SUBAPPALTO: 10 BUONI MOTIVI PER DIFENDERE LA NORMATIVA NAZIONALE A BRUXELLES

Il Tar Lombardia, con l'ordinanza 148 del 19 gennaio 2018, ha rinviato alla Corte di Giustizia Europea la questione di compatibilità dell'art. 105, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) con la normativa comunitaria.

Ad avviso di Finco, ci sono almeno dieci più che validi e fondati motivi per difendere la normativa nazionale.
Qui di seguito - ed a prescindere da interessi di parte che pur sarebbero legittimamente espressi in rappresentanza di un panorama imprenditoriale che nel sistema degli appalti valorizza la capacità tecnica, l'esperienza, l'innovazione, la qualificazione professionale e la specializzazione - si riportano le argomentazioni di matrice comunitaria e di ordine nazionale che dovrebbero far propendere per un rigetto della questione da parte della Corte di Giustizia Europea e per una forte difesa da parte del Governo italiano della vigente normativa nazionale in tema di subappalto.

1. La Direttiva 2014/24/UE non prevede espressamente dei limiti al subappalto [*però non li esclude nemmeno*] e, all'art. 63, prevede la possibilità per gli operatori economici di fare affidamento sulle capacità di altri soggetti.
Tuttavia lo stesso art 63 al numero 2) prevede, altrettanto esplicitamente, che "…*le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere che taluni compiti essenziali siano direttamente svolti dall'offerente stesso*…".
Quindi limiti alla facoltà di servirsi delle capacità di altri (subappalto compreso) sono previsti anche nella disciplina comunitaria.

2. Nel Caso Siemens (C-314/01 par. 45) si fa riferimento al fatto che restrizioni al subappalto sono possibili soltanto "*quando l'amministrazione aggiudicatrice non è stata in grado di controllare le capacità tecniche e finanziarie dei subappaltatori in occasione della valutazione delle offerte e della selezione delle migliori offerte*".
Dal momento che l'individuazione del subappaltatore avviene (almeno in Italia) sempre dopo l'aggiudicazione della gara è di palese evidenza che nessun subappaltatore potrà mai essere verificato a monte: per conseguenza un limite al subappalto dovrebbe essere sempre ammissibile (almeno fino a quando non sarà richiesto all'offerente di presentare assieme all'offerta non già una terna, ma il nome di una singola impresa cui intende subappaltare il lavoro).

3. Nel caso Wroclow (C- 406/14) la Corte di Giustizia afferma che l'aver fissato in *maniera astratta* una determinata percentuale di subappalto senza aver verificato le capacità dei subappaltatori è incompatibile con le Direttive Europee.

Ci si chiede come sia immaginabile che le singole Stazioni Appaltanti (e non solo quelle italiane per le quali si sta comunque cercando di portare avanti un importante piano di professionalizzazione proprio per elevarne le capacità tecnica) **possano concretamente di volta in volta, e nel caso in cui ne ravvisino la necessità, fissare dei limiti percentuali alla subappaltabilità di una parte dell'opera senza conoscere a monte il nome del subappaltatore** (vedi punto precedente).
La fissazione di una percentuale astratta è quindi necessaria.

4. Sempre nella sentenza Wroclow si dice che il subappalto è, "*in linea di principio…illimitato*"; **questa affermazione però non è supportata né dal citato numero 2) dell'art. 63 della Direttiva 2014/24/UE né dal numero 2) dell'art. 71 della medesima Direttiva** che recita: "*l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere …. all'offerente di indicare nella sua offerta le eventuali parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi, nonché i subappaltatori proposti*".
Entrambe le previsioni evidenziano come, nella normativa comunitaria, la facoltà di subappaltare non sia "illimitata" per definizione.

5. Nel Parere informale della Commissione Europea al Ministero delle Infrastrutture ed al Dipartimento delle Politiche Europee del 30 marzo 2017 prot. 3011, in tema di recepimento delle Direttive Appalti, si enfatizza che "*Norme di recepimento dichiaratamente restrittive in materia di subappalto… potrebbero…risultare fortemente penalizzanti nei confronti di molte imprese, le quali vedrebbero ridotte le loro possibilità di partecipazione* ".
Quanto paventava la Commissione in tema di limitazione alla partecipazione alle gare pubbliche nel

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

nostro Paese non esiste in virtù dell'**ampia possibilità di partecipazione** garantita dalla normativa italiana attraverso **raggruppamenti temporanei orizzontali e verticali, reti di imprese, consorzi di vario genere nonché attraverso l'avvalimento.**

6. Sempre con riferimento al Parere informale di cui al punto precedente la Commissione faceva notare come, a fronte della ipotetica limitazione, "*gli stessi acquirenti pubblici potrebbero…precludersi l'opportunità di ricevere offerte più numerose e diversificate*".
Ricevere però offerte più numerose e diversificate porterebbe ad un **vantaggio puramente "quantitativo" che,** si ritiene, **verrebbe vanificato dal fatto che un subappalto senza limiti non sarebbe necessariamente accompagnato da un miglioramento qualitativo dell'offerta né da una maggiore capacità realizzativa o di servizio degli offerenti**.

7. Il **Consiglio di Stato** nel Parere 855/2016 sul recepimento delle Direttive Comunitarie (poi DLgs 50/2016) aveva già affermato che "*il Legislatore nazionale potrebbe porre, in tema di subappalto, limiti …. che non costituirebbero un ingiustificato goldplating, ma sarebbero giustificati da pregnanti ragioni di ordine pubblico, di tutela della trasparenza e del mercato*", del resto non si tratterebbe, come scrive lo stesso Consiglio, di "*oneri non necessari*", ma di "*salvaguardia di interessi e valori costituzionali*".

Analoga posizione è stata ribadita nel Parere 782/2017 del 22 marzo 2017 sul c.d. Correttivo al Codice degli Appalti (poi DLgs 56/2017) in cui afferma: "*Questo Consesso non ignora la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea...secondo cui il diritto europeo non consente agli Stati Membri di porre limiti quantitativi al subappalto...* [ma] *tale giurisprudenza eurounitaria si è…formata in relazione alla previgente direttiva 2004/18. La nuova direttiva 2014/24 consente agli Stati Membri di porre limiti quantitativi al subappalto…"* E ancora : "… *le limitazioni quantitative al subappalto, previste dal legislatore nazionale non sono in frontale contrasto con il diritto europeo. Esse vanno… vagliate e possono essere giustificate, da un lato alla luce dei principi di sostenibilità sociale…e dall'altro…di quei valori superiori, declinati dall'art. 36 TFUE che possono fondare restrizioni della libera concorrenza e del mercato, tra cui, espressamente, l'ordine e la sicurezza pubblici*"

8. Il **Presidente Anac Cantone** durante la sua audizione difronte alle competenti Commissioni Parlamentari di Camera e Senato il 29 marzo 2017 si è chiaramente espresso per il mantenimento dei limiti al subappalto previsti al DLgs 50/2016 per una serie di ragioni, non ultima la presenza di una legislazione nazionale che cerca di porre un argine alle infiltrazioni criminali nel subappalto: "*il sistema del subappalto spesso si è prestato alle operazioni meno trasparenti…perché attraverso il subappalto spesso si sono verificati casi di infiltrazione criminale,....si è favorita spesso la manodopera in nero... Credo che questa norma risponda ad una logica politica sulla base di una richiesta forte del mercato*".
Di analogo tenore altra precedente audizione del 17 marzo 2016 di fronte alle Commissioni ottave riunite di Camera e Senato in cui il Presidente Cantone, con riferimento ad alcune proposte di eliminare i limiti al subappalto allorquando non riferito a categorie di opere c.d. "superspecialistiche", ribadiva *"..si lascia alla stazione appaltante un potere eccessivo…. Ovviamente questa è una scelta politica che può anche avere una sua ragione, se si ha un sistema di coinvolgimento del mondo imprenditoriale non in grado di partecipare agli appalti. Faccio fatica, però,…. a non associare l'idea del subappalto a certe particolari situazioni. Sappiamo tutti che, soprattutto in alcune realtà, il subappalto maschera molte altre cose: è un istituto che va mantenuto perché non se ne può fare a meno, ma, a mio avviso, occorre prevedere una serie di limitazioni più chiare"*.
Tali posizioni sono state da lui ribadite nel corso dell'incontro che Finco ha avuto con il Presidente Cantone il 23 gennaio 2018.

9. La **Commissione 14a del Senato** (Politiche dell'Unione Europea) nell'esprimere, il 30 marzo 2016, il suo Parere sul recepimento delle Direttive Appalti 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE alle competenti Commissioni Parlamentari di merito (Commissioni Lavori Pubblici di Camera e Senato), relativamente al tema del subappalto, ricordava come l'art. 71 della Direttiva 2014/24/UE "*sebbene non*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

ponga esplicitamente dei limiti alla libertà di subappaltare, fa sempre esplicito riferimento alle "parti dell'appalto" che si intende subappaltare, senza mai intendere che "tutto" l'appalto possa essere subappaltato".
La Commissione ribadiva, inoltre, che la totale libertà di subappalto rischia di far aggiudicare le commesse pubbliche a delle società di pura intermediazione.

10. La **Corte Costituzionale** già il 5 maggio del 1993, con il Parere n. 218, aveva, del resto, rilevato come la "*legislazione antimafia ... persegue essenzialmente ...finalità ed interesse nazionali connessi a valori costituzionali di rilevanza primaria, in quanto strettamente collegati alla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica".*
Su questo stesso filone di pensiero, fin dalla Legge 55/90 si è inserita la previsione di limiti al subappalto che pur non essendo, ovviamente, l'unico argine alla infiltrazione criminale negli appalti è, certamente, uno dei più importanti e non può essere vanificato da un'ipotetica pronuncia della Corte di Giustizia che tutelerebbe interessi eurounitari certamente meritevoli, ma che non possono porsi in contrasto con i valori costituzionali legati alla difesa della sicurezza e dell'ordine pubblico nazionali.

ACEA ED ART. 18

Mettiamo questa lettera per prima data la rilevanza del tema:

"*Una domanda semplice semplice, al di là di come la penso sull'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori: può un'azienda che è pubblica (ben due volte, in primo luogo perché a maggioranza pubblica - quindi dei contribuenti - ed in secondo perché si sostiene con le bollette dei contribuenti stessi) contravvenire ad una Legge dello Stato ripristinando l'articolo 18?*
Se un cittadino si comportasse così cosa succederebbe?
Inoltre stiamo parlando anche di concorrenza sleale e credo che l'Antitrust andrebbe interpellata, poiché Acea si confronta sul mercato con imprese private. "

F.C., un installatore titolare di un'impresa di impianti tecnologici

.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

TASSE E SCADENZE: SEMPRE LE SOLITE PROMESSE

"Ed eccoci di nuovo qui: ad ogni appuntamento elettorale i partiti politici promettono un decurtamento sostanzioso delle tasse. Ma qualcuno l'ha mai visto? Ad oggi, risultano addirittura aumentate. Infatti leggiamo che solamente le tasse che fanno capo allo Stato (attraverso l'Agenzia delle Entrate e quella delle Dogane e dei monopoli) sono 170!
Per non parlare delle scadenze che sono numerosissime: nel 2017, ad esempio, per un imprenditore gli adempimenti previsti sono stati ben 871!
Invece che fare finta di puntare alla riduzione fiscale per ottenere voti, perché i politici non si impegnano, almeno, in un'azione di semplificazione del sistema fiscale?"

E.M. Bologna

UNA POLITICA CREDIBILE PER LE NOSTRE PMI

"Come è possibile che ci si ricordi dell'importanza delle PMI sempre e soltanto con le elezioni alle porte? Nonostante gli impegni presi, burocrazia e fisco continuano a imperversare. È necessario che l'attenzione della politica si concretizzi in un serio e sostenibile piano industriale che preveda, tra le altre cose, agevolazioni fiscali per chi immette capitale proprio nelle imprese, incentivi per fusioni e incorporazioni, così da rendere competitive le nostre imprese nel panorama globale, ma soprattutto uno snellimento burocratico.
Non si può sperare in un futuro prospero per il Paese senza rafforzare la capacità competitiva delle piccole e medie imprese".

A.T. Vicenza

PER I DIPENDENTI STATALI CONTINUANO I VANTAGGI

"Il Ministro Marianna Madia firma le linee guida per lo sblocco dei contratti nella P.A. con l'obiettivo di aumentare progressivamente la quota di stipendio legata al merito.
A questo punto la domanda sorge spontanea: perchè ad usufruire di questi vantaggi saranno tutti i dipendenti della P.A.? A fronte di quale miglioramento? È una domanda necessaria in un periodo in cui le imprese private sono costrette a licenziare. Aumentare gli stipendi agli impiegati statali è ammissibile solo a fronte di una loro diminuzione. Ricordiamo che i dipendenti pubblici sono più di tre milioni. E' normale tutto questo? Per me, no."

B.T. Roma

GASDOTTO PUGLIA

"Nella Regione in cui opero, la Puglia, c'è una disoccupazione giovanile di quasi il 60% tra i giovani, il che vuol dire, più o meno, che un giovane su due non lavora.
Come definire coloro, compreso in primis il nostro Governatore Emiliano, che stanno combattendo contro il gasdotto che dovrebbe passare, nell'interesse di tutto il nostro Paese, per la Puglia?
E tutto ciò per 200, ma fossero anche 400 piante di ulivo (pianta nobilissima bene inteso, ma non si ferma un simile progetto per questo)? E' un caso ancora più vergognoso dell'ILVA, che per quanto rilevante è pur sempre "locale" e nel quale in effetti vi erano ricadute ambientali non di poco conto.
Fosse per gente di questo tipo non avremmo nè porti, nè aeroporti nè alta velocità. Ma tanto loro non ne hanno bisogno perchè non si devono muovere per lavoro…"

T.S., un imprenditore pugliese

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

RINNOVATO ACCORDO FINCO-UNI PER IL 2018

Rinnovato l'accordo UNI-F.IN.CO - UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

Accedi | Associati

Home Chi siamo Associazione Normazione Catalogo Formazione Aree di lavoro Notizie

Home page > Notizie > Commerciale > Rinnovato l'accordo UNI-F.IN.CO

Tweet

Rinnovato l'accordo UNI-F.IN.CO

Mercoledì, 14 Febbraio 2018

F.IN.CO dopo un anno di sperimentazione ha confermato il buon esito delle intese con UNI rinnovando l'accordo di consultazione alle norme UNI on-line per tutto il **2018**.

Questa intesa è una ulteriore testimonianza di quanto UNI sia già in sintonia con i principi stabiliti dal "Decreto normazione" (D.Lgs. 223/2017) che caldeggia l'accessibilità e il contenimento dei costi di acquisto delle norme tecniche.

La convenzione siglata prevede che le organizzazioni imprenditoriali aderenti a F.IN.CO sottoscrivano il "Patto di adesione all'accordo UNI - F.IN.CO" per rendere attiva la consultazione al prezzo convenzionato. Questo patto impegna le organizzazioni aderenti a diffondere la notizia dell'accordo, a raccogliere le richieste di abbonamento ricevute dai propri associati e verificarne la sussistenza alle condizioni vincolanti, infine, a trasmettere a F.IN.CO le richieste validate. L'abbonamento è disponibile alle seguenti condizioni:

- **200 € + Iva 22%** per aziende con meno di 50 dipendenti;
- **300 € + Iva 22%** per aziende con più di 50 dipendenti e fatturato inferiore a 500 milioni di Euro.

Dal momento in cui viene sottoscritto, tutto il parco norme UNI è consultabile on-line **24 ore su 24**, 7 giorni su 7, per **12 mesi dalla data di attivazione dell'abbonamento**.

Per maggiori informazioni clicca qui!

http://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=6809:rinnovato-l-accordo-uni-f-i-n-c-o&catid=170&Itemid=2612[14/02/2018 16:19:42]

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI DAL 25.12018 AL 22.02.2018

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).

Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo FINCO/UNI, è possibile anche per il 2018, ad un costo ulteriormente favorevole, visualizzare tutte le norme (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi a.danzi@fincoweb.org).

UNI EN 13634	Calzature di protezione per motociclisti - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1287	Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali
UNI EN 1111	Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali
UNI ISO 9836	Norme prestazionali in edilizia - Definizioni e calcolo degli indicatori di superficie e di volume
EC 1-2018 UNI EN ISO 12354-2	Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 2: Isolamento acustico al calpestio tra ambienti
EC1-2018 UNI EN ISO 19085-2	Macchine per la lavorazione del legno - Sicurezza - Parte 2: Sezionatrici orizzontali per pannelli con barra di pressione
UNI EN 15759-2	Conservazione dei beni culturali - Clima interno - Parte 2: Gestione della ventilazione per la protezione degli edifici che appartengono al patrimonio culturale e delle collezioni
UNI EN 1870-6	Sicurezza delle macchine per la lavorazione del legno - Seghe circolari - Parte 6: Seghe circolari per legna da ardere
UNI ISO 2631-2	Vibrazioni meccaniche e urti - Valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero – Parte 2: Vibrazioni negli edifici (da 1 Hz a 80 Hz)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

....SEGUE

UNI ISO 2631-4	Vibrazioni meccaniche e urti - Valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero - Parte 4: Linee guida per la valutazione degli effetti delle vibrazioni e del moto rotatorio sul comfort dei passeggeri e dell'equipaggio nei sistemi di trasporto a guida fissa
UNI 11296	Acustica in edilizia - Posa in opera di serramenti e altri componenti di facciata – Criteri finalizzati all'ottimizzazione dell'isolamento acustico di facciata dal rumore esterno
UNI EN 14041	Rivestimenti resilienti, tessili, laminati e modulari multistrato per pavimentazioni - Caratteristiche essenziali
UNI EN 17034	Prodotti chimici utilizzati per il trattamento di acque destinate al consumo umano - Cloruro di alluminio anidro, cloruro di alluminio basico, pentaidrossido di cloruro di dialluminio e idrossicloruro di alluminio..
UNI EN 16941-1	Sistemi di acqua non potabile in sito - Parte 1: Sistemi per l'impiego di acqua piovana
UNI EN 847-1	Utensili per la lavorazione del legno - Requisiti di sicurezza - Parte 1: Frese e lame di seghe circolari
UNI EN 847-2	Utensili per la lavorazione del legno - Requisiti di sicurezza - Parte 2: Requisiti per il codolo di frese e lame circolari montate su codolo
UNI EN ISO 19085-3	Macchine per la lavorazione del legno - Requisiti di sicurezza - Parte 3: Foratrici e fresatrici a controllo numerico (NC)
UNI EN ISO 13506-1	Indumenti di protezione contro il calore e le fiamme - Parte 1: Metodo di prova per capi di abbigliamento completi - Misurazione dell'energia trasferita utilizzando un manichino strumentato
UNI EN ISO 11111-1	Macchinario tessile - Requisiti di sicurezza - Parte 1: Requisiti comuni
UNI EN ISO 9717	Rivestimenti metallici e altri rivestimenti inorganici - Rivestimenti di conversione fosfatica dei metalli

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

I SOCI FINCO

Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8550860

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Gramuglia
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AFIDAMP
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti
Presidente: Virna Re
Vice Presidente e AD: Bruno Ferrarese
AD Afidamp Servizi: Toni D'Andrea
Segretario: Stefania Verdienti

AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Bruno
Vice Presidente: Giuseppe Strippoli
Segretario Nazionale: Paolo Molari
Direttore Generale: Angela Pirrone

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Ghelardi
Vice Presidente: Toni Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Minchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccobitro
Vice Presidente: Giuseppe Calderara, Ugo Bottarelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finizio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore Tecnico: Piero Maribotto

ANIDA
Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente
Presidente: Adele Piera Marelli
Vice Presidente: Casarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lamperti

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontalto

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Daniele Succio

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Kristian Schneider
Vice Presidente: Ivane Zuliani
Segretario: Paola Conti

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Massarotti
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Basili Prof. Marcello,
Cannavo' Ing. Paolo
Cenci Arch. Pierpaolo
Cipolletta Prof. Innocenzo
Della Puppa Prof. Federico
Karrer Ing. Francesco
Misiti On. Aurelio
Morabito Dr. Francesco
Pavan Prof. Alberto

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CITATI IN QUESTO NUMERO

- ACEA
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
- ANTINORI MONICA, FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- ANTITRUST, AUTORITÀ GARANTE MERCATO
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- BEZZI FRANCESCO, ANAS
- BOTTIO ILARIA, AIRU
- BRAGA FRANCO, PRESIDENTE ANIDIS
- BRERO GIOVANNI, UNICMI
- BRIVIO SERGIO FABIO, PRESIDENTE FINCO
- BUZIO MAURO, VICE PRESIDENTE FIAS
- CANTONE RAFFAELE, PRESIDENTE ANAC
- CERUTTI PAOLO, IAH
- CESARI GABRIELE, ANIGHP
- CESARINI STEFANO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- CHIARUGI STEFANO, ANIPA
- CIOCCA ALESSANDRO, ANAS
- CNI, GNC
- COMMISSIONE EUROPEA
- COMMISSIONE XIV DEL SENATO
- CONFASSOCIAZIONI IMMOBILIARI
- CONFEDELIZIA
- CONSIGLIO DI STATO
- COPPOLINO SANTE, ANCSA
- CORTE COSTITUZIONALE
- CORTE DI GIUSTIZA EUROPEA
- CUCCI MARCELLO, GRIDIRON SPA/ AISES
- D'AGOSTIN RENATO, VICE PRESIDENTE CNPI
- DAL COL DANIELA, PRESIDENTE ANNA
- DANZI ANNA, VICE DIRETTORE FINCO
- DE CARO EMANUELA, ANAS
- DELOGU MARIO, ANAS
- DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
- FABBRI GUGLIELMO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- FEDERICO PAOLO, ANAS
- FIAIP, FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROF.LI
- FIORI MASSIMO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- GASPARINI FABIO, PRESIDENTE ASSITES
- GATTA PAOLO
- GHERARDI GABRIELLA, PRESIDENTE AISES
- GIAMPAOLI ARCH. ALBERTO
- GUZZONI DONATELLA, PRESIDENTE SISMIC
- IMPROTA MARINA, FINCO
- LOCATELLI IVAN, INARSIND
- MADIA MARIANNA, MINISTRO
- MANELLA ARCH. ALESSANDRA
- MARAN ROBERTO, CONSIGLIERE DELEGATO FINCACADEMY
- MARTELLI SIMONA , DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- MASCETTI TOMMASO, CNG- COORDINATORE PIATTOFORMA GEOTERMIA
- MASIN PIERLUIGI, SEGNALSTRADE
- MASTRANGELO ROBERTO, ANAS
- MASTROMANNO VANDA, OMNIA SERVIZI
- MINCHIO FABIO, AICARR
- PEDILATO SIMONE, ORDINE DEI GEOLOGI DI POTENZA
- PETTINELLI ALESSANDRO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- PICCHI ING. CINZIA
- PICHEO LINO, STAERSISTEMI SRL
- PINCA MARCO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- PISANTI STEFANIA , ESPERTA SICUREZZA STRADALE
- POGGIO MASSIMO, PRESIDENTE FIAS
- PRINCIPI TONI, HAURATON SPA
- RICCI RENATO, LABORATORIO GRANDI RISCHI
- RIGHINI WALTER, CONSIGLIERE INCARICATO FILIERA RINNOVABILI
- SAVOCA DOMENICO, ANIM
- SCAPIGLIATI WALTER, PRESIDENTE LABORATORI GRANDI RISCHI
- SETOLA LINO, CONSIGLIERE INCARICATO FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE
- SIGISMONDI PAOLO, STEARSISTEMI SRL
- SOCCODATO FULVIO, ANAS
- SPAZANI TESTA GIORGIO, PRESIDENTE CONFEDILIZIA
- STELLA ALBERTO, ANIGHP
- TAR LOMBARDIA
- TERZULLI SIMONE , CONSIGLIERE AICAP
- TESTANI ELEONORA , PRESIDENTE ANCSA
- TOMASI CARLA, FINCO
- UNI, ENTE NAZIONALE NORMAZIONE
- UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO
- ZANINI BRUNO, DIRETTORE ASSOROCCIA

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Questa newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco.